



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0007169 del 23/03/2009

Raffineria di Roma spa
Via di Malagrotta 226
00050 Roma

Pratica N. DSA-VIA-ISR-00 [2009.0023]

Ref. Mittente:

e p.c. Al Presidente della
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA - VAS
via Cristoforo Colombo, 112
00147 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i beni
architettonici ed il paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via San Michele, 22
00153 Roma RM

Regione Lazio
Dip. Territorio Direzione Regionale
Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Ufficio VIA
Via del Tintoretto 432
00142 Roma RM

**OGGETTO: Procedimento di verifica di esclusione dalla VIA per il
progetto di adeguamento dell'impianto di desolfurazione
del gasolio (HDS) esistente. Proponente: Raffineria di
Roma**

La Società Raffineria di Roma SpA, con nota prot. CP/sm-05/6327-114 del 21 dicembre 2006, assunta al prot. n. DSA-2006-33457 del 27/12/2006, ha presentato istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA relativamente al progetto di modifica dell'impianto di raffineria di cui in epigrafe.

L'istanza è stata pertanto inoltrata, insieme alla documentazione tecnica di riferimento, con nota prot. DSA-2007-1128 del 16/1/2007 alla Commissione per la

Valutazione dell'Impatto Ambientale di cui alla L 67/1988, e successivamente presa in carico dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di cui al DPR 90/2007, art. 9 come modificato dall'art. 7 DL n. 90/2008 convertito in L 123/2008.

La Commissione Tecnica di cui sopra, a conclusione dell'istruttoria compiuta, tenuto conto di tutta la documentazione e delle integrazioni presentate, nella seduta plenaria del 11/4/2008 ha espresso il proprio parere n. 25, pervenuto con nota DSA-2008-13628 del 21/5/2008, che di seguito si riporta in allegato.

Essendo tale parere ostativo ad un provvedimento positivo di esclusione dalla VIA, si è ritenuto esservi i presupposti per l'attuazione di quanto previsto all'art. 10bis della L 241/1999 e s.m.i.

La scrivente ha pertanto provveduto, con nota DSA-2008-19611 del 15/7/2008, all'inoltro alla Società proponente del citato parere n. 25 per l'esame dello stesso e la conseguente eventuale produzione di controdeduzioni.

A seguito della presa visione del succitato parere, la Società, avvalendosi della facoltà prevista dal citato articolo di legge, ha presentato le proprie osservazioni in merito (nota acquisita al prot. DSA-2008-21822 del 6/8/2008) formulando contestualmente istanza di riesame del parere n. 25.

Tali osservazioni sono state inoltrate alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale con nota DSA-2008-24005 del 1/9/2008.

Acquisito il parere n. 203 del 18/12/2008 della Commissione, con nota DSA-2009-272 del 19/1/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

Constatato che la nota della Società Raffineria di Roma del 1/8/2007, citata nel suddetto parere n. 203, pg. 3 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, non presente agli atti della Commissione in sede istruttoria, non è stata direttamente acquisita dalla scrivente Direzione;

Preso atto che la nota citata è risultata essere compresa quale allegato alle osservazioni inoltrate dalla Società in data 24/7/2008, e come tale essere stata trasmessa unitamente alle stesse con nota DSA-2008-24005 del 1/9/2008 alla Commissione già citata;

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, con il parere n. 203 del 18/12/2008 ha confermato il parere n. 25 del 11/4/2008 ritenendo di "non poter esprimere un parere circa la richiesta di revisione del parere stesso" in carenza di nuovi elementi istruttori;

SI DISPONE

l'assoggettamento alla procedura di VIA della modifica progettuale in oggetto.

Il presente provvedimento è reso à disponibile, unitamente ai pareri n. 25 del 11/4/2008 e n. 203 del 18/12/2008 della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale, sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR, entro sessanta giorni, e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Dirigente della Divisione III
Dott. Marianna Sulo

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

prot. CTVA - 2008 - 0002004 del 19/05/2008



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0013628 del 21/05/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite
del Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Al Dott. Mariano Grillo
Dirigente Divisione III
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di Esclusione VIA - "Raffineria di Roma
adeguamento impianto HDS adeguamento dell'impianto di
desolfurazione del gasolio alle norme della CE".
Trasmissione parere n. 25 del 11 aprile 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica per la
Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 11 aprile
2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Rocco Panetta)



All. c.5

del ...
Il Segretario ...



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 25 del 11/04/2008

Progetto:	Raffineria di Roma verifica di esclusione dalla procedura di via nuova unita' di desolforazione per adeguamento alla direttiva europea 2003/17/ce
Proponente:	Raffineria di Roma

[Handwritten signatures and notes covering the bottom half of the page]

Milano, 11/12/2007
Commissione Ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

LA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *norme in materia ambientale*;

VISTO l'art.6, comma 2 e segg. della Legge 8 luglio 1986, n.349, recante *istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale*;

VISTO il DPCM del 10 agosto 1988, n.377, recante *regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art.6 della Legge 8 luglio 1986, n.349*;

VISTO il DPCM del 27 dicembre 1988, concernente *Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art.6 della legge 8 luglio 1986, n.349, adottate ai sensi dell'art.3 del DPCM del 10 agosto 1988, n.377*;

VISTO l'articolo 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90, costitutivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 settembre 2007 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, e il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 settembre 2007, di istituzione della predetta Commissione;

VISTA la richiesta, in data 21 dicembre 2006, della Società Raffineria di Roma S.p.a. di esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.P.C.M. 27/12/1988, per il progetto di adeguamento dell'impianto di desolfurazione del gasolio (HDS) esistente presso la Raffineria di Roma;

VISTA la Direttiva 97/11/CE ed in particolare i criteri di esclusione definiti nell'allegato III;

CONSIDERATO che:

- il progetto in questione si inquadra nell'ambito delle realizzazioni necessarie ad adeguare le produzioni di raffineria alle disposizioni della Comunità Europea (direttiva 2003/17/CE), recepite nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 66 del 2005, che impongono a partire dal gennaio 2009 una ulteriore diminuzione della concentrazione di zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 mg/kg rispetto alla concentrazione massima oggi ammessa di 50 mg/kg
- la DSA-Div. III con nota prot. n. DSA/2007/01128 del 16/01/2007 ha trasmesso l'istanza alla Commissione VIA che l'ha acquisita al prot.n. CVIA/2007/00164 del 17/01/2007. Con la nota prot.n. CVIA/2007/00332 del 22/01/2007, il Presidente della Commissione VIA ha assegnato l'istruttoria tecnica al Gruppo Istruttore costituito da Ing. Antonio Mazzon @, Avv. Filippo Benocchi.
- In data 21/02/2007 si è tenuta una riunione presso il MATT cui hanno preso parte il Gruppo Istruttore ed i rappresentanti della Società Raffineria di Roma S.p.A.. In seguito all'analisi della documentazione presentata dal Proponente ed agli elementi acquisiti nel corso della riunione e del sopralluogo del 07/03/2007, il Gruppo Istruttore ha ravvisato la necessità di richiedere delle integrazioni (da CVIA a DSA Div. III: nota prot. CVIA/2007/01715 del 03/04/2007) trasmesse dalla DSA Div III al Proponente con nota prot. DSA/11363 del 18/04/2007, da fornire da parte del Proponente entro il giorno 11/05/2007.
- In data 11/05/2007, con nota assunta al prot.n. DSA/2007/13840 del 15/05/2007, la Raffineria di Roma S.p.A. ha inviato le integrazioni richieste. La DSA-Div. III con nota prot. n. DSA/2007/14382 del 21/05/2007 ha trasmesso la documentazione pervenuta alla Commissione VIA che l'ha acquisita al prot.n. CVIA/2007/02494 del 22/05/2007.
- In data 29 novembre 2007 l'istruttoria è stata assegnata al Gruppo istruttore composto da:
Ing. Antonio Venditti (Referente GI), Ing. Pietro Ernesto De Felice, Dott. Luca Dallorto

PRESO ATTO che:

- il progetto, finalizzato alla produzione di carburanti a basso tenore di zolfo, che interessa un'area all'interno del sito di raffineria, prevede la realizzazione di:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Regionale del Lazio
 Roma

Domanda di autorizzazione (aggiornamento e rettifica) ai sensi del DPR 203/88 in data 06.11.2002					(n. di camini)
Emissioni in aria Domanda di autorizzazione (integrazioni) ai sensi del DPR 203/88 in data 23.02.2003				DPR 203/88	In attesa di risposta (n. di camini 16)
Rischi rilevanti (D. Lgs. 334/99)	CTR VVf Regione Lazio				Istruttoria in corso
Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005 Domanda di autoriz. in data 30.10.2006	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare			D. Lgs. 59/2005	Istruttoria in corso (n. camini 16)
Verifica di Esclusione dalla VIA ai sensi del DCPM 27/12/1988 Domanda di autoriz. in data 21.12.2006	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare			DCPM 27/12/1988	Istruttoria in corso (n. camini 17)

CONSIDERATO RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO ESISTENTE CHE

- L'area oggetto di studio ricade nella zona Ovest del Comune di Roma (XVI Circoscrizione). La Raffineria di Roma (RdR), nello specifico, è ubicata in via di Malagrotta 226 (località Pantano di Grano), tra il G.R.A. e l'autostrada Roma-Civitavecchia.
- La raffineria è costituita dai seguenti impianti di produzione:
 - o Impianto Topping: il ciclo delle lavorazioni inizia dall'impianto di distillazione primaria (Impianto Topping), dove, mediante distillazione atmosferica, il grezzo viene separato nelle diverse frazioni: Benzina grezza non stabilizzata ("virgin nafta"); Kerosene; Gasolio leggero; Gasolio pesante; Residuo atmosferico, per una capacità di lavorazione pari a 12.900 t/g
 - o Impianto Unifining: la benzina non stabilizzata, proveniente dal Topping e dal Visbreaker, composta da virgin nafta contenente GPL, viene sottoposta ad un trattamento di stabilizzazione per estrazione del GPL e successivamente inviata all'impianto Unifining dove avviene la desolfurazione e la separazione della carica in benzina leggera e pesante, per una capacità di lavorazione pari a 2.400 t/g. Le due correnti vengono quindi trattate separatamente al fine di aumentare il numero di ottano, rispettivamente la benzina pesante viene trattata nell'impianto catalitico Platforming, mentre la benzina leggera viene inviata all'impianto di isomerizzazione TIP;
 - o Impianto Platformer: l'impianto lavora nafta desolforata pesante proveniente dall'Unifining per produrre benzina alto ottanica. Attualmente lavora con quattro reattori e quattro forni per una capacità di lavorazione dell'impianto è pari a 1.800 t/g;
 - o Impianto Isomerizzazione TIP: ha la funzione di aumentare il numero di ottano della nafta leggera proveniente dall'Unifining attraverso una reazione di isomerizzazione. La capacità di lavorazione dell'impianto è pari a 900 t/g
 - o Impianto MEROX: ha la funzione di convertire i mercaptani contenuti nel kerosene in disolfuri. La capacità di lavorazione dell'impianto è pari a 1.700 t/g
 - o Impianto Desolfurazione HDS: realizza il processo di desolfurazione catalitica dei gasoli leggeri e pesanti provenienti dal Topping, dei gasoli leggeri e pesanti dal Visbreaking e del gasolio leggero dal Vacuum. La capacità di lavorazione dell'impianto è pari a 3.800 t/g

DELA TORRE DE
Comune di Verulca
19/06/2008
DELA TORRE DE
Comune di Verulca
19/06/2008

contenuto di zolfo inferiore a 10 ppm) sarà ottenuta per 1800 ton/giorno dalla nuova sezione di reazione prevista, e per le rimanenti 2200 ton/giorno dalla sezione di reazione esistente, che per raggiungere le nuove specifiche sul contenuto di zolfo dovrà operare a capacità inferiore di quella attuale.

- Per quanto riguarda i catalizzatori è previsto l'utilizzo di una quantità, necessaria per la carica dei reattori, pari a 250 m³, con un aumento di 100 m³ rispetto all'ante operam. Il catalizzatore verrà rigenerato circa una volta all'anno ed inviato allo smaltimento ogni 3 anni.
- Le emissioni convogliate prodotte dalla Raffineria provengono da 17 punti di emissione, di cui:
 - o 14 camini dei forni di raffineria (viene modificato il camino dell'impianto di desolforazione e aggiunto un secondo);
 - o 2 punti di emissione relativi alla torcia bassa e alla torcia alta;
 - o 2 camini delle due caldaie;
 - o 2 punti di emissione relativi alle due torri dell'impianto di recupero vapori (VRU - Vapour Recovery Unit) del ponte di carico autobotti.

CONSIDERATO RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGRAMMATICO CHE

- le disposizioni della Comunità Europea (direttiva 2003/17/CE), recepite nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 66 del 2005 impongono di adeguare gli impianti alla produzione di gasolio desolforato a partire dal gennaio 2009 con una ulteriore diminuzione della concentrazione di zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 mg/kg rispetto alla concentrazione massima oggi ammessa di 50 mg/kg;
- i limiti di emissione previsti per le Raffinerie sono individuati D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che all'art. 280 ha abrogato il DPR 203/88 e relative linee guida DM 12 luglio 1990;
- secondo le previsioni del Nuovo PRG della Città di Roma approvato con DCC n. 18/2008 e pubblicato sul BUR del 14 marzo 2008, l'area della Raffineria ricade nell'ambito della "Città da ristrutturare";
- in base alle previsioni del PRG, approvato con D.P.R. 16. 12.1965 e della Variante al PRG, approvato con D.M. 06. 12. 1971 e D.M. 16.02.1972 e della successiva variante al PRG "Piano delle Certezze" approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 856 del 10 settembre 2004 (DGR n. 856/2004), le aree che occupano una fascia profonda 500 m intorno allo stabilimento di proprietà della Raffineria sono sottoposte a vincolo archeologico e paesaggistico e sono così distinte:
 - o zona L1- Attività industriali grandi e medie - interessata per minor parte da vincoli di rispetto monumentale e da vincolo di rispetto della viabilità principale,
 - o zona H - Agro Romano - di cui parte sottozona H1 (lotto minimo 5 ettari) e parte sottozona H2 (lotto minimo 10 ettari).
- la variante alle norme tecniche di attuazione del PRG — art. 13 — Zona L: industria, adottata con DCC n. 243 del 8 giugno 1992 e non ancora approvata a termini di legge, sostituisce il testo vigente con Zona L "industria — insediamenti per le attività produttive e per la ricerca".
- per quanto riguarda il sistema vincolistico delle aree limitrofe alla Raffineria, parte di queste ricadono nella "Rete Ecologica" — aree parzialmente interessate da reticolo idrografico principale comprese nella componente primaria A (le aree comprese nella fascia di 150,00 m dai fossi) e pertanto sottoposte a vincolo di protezione.
- in base alla Rete Ecologica (Foglio IV) relativa all'area in esame, le aree protette più prossime sono:
 - o la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, a circa 1 km in direzione nord-ovest dalla raffineria, classificata come parco regionale istituito;
 - o l'Area Arrone-Castel di Guido, perimetrata con Delibera del CC n. 162/96 per l'istituzione di un parco regionale ma non ancora istituito, che costeggia l'area della Raffineria a nord;
 - o la Tenuta dei Massimi, parco naturale, a circa 5 km ad est;
- tra i siti di interesse individuati nel territorio dalla Regione, il sito di "Macchia Grande di Ponte Galeria" (codice IT6003025), individuato come Sito di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, è l'unico posizionato nei pressi dell'area di studio. L'area è inclusa nella Riserva del Litorale Romano, ed è pertanto assoggettata alla normativa prevista dal DM 29 marzo 1996. Tale sito, della superficie di 6,4 km², si trova ad ovest del complesso industriale della Raffineria;

nel documento "Indirizzi Strategici - Piano di Risanamento per il Miglioramento della Qualità dell'Aria" della Regione Lazio (appr. con DGR 538/2004) si riporta che il sistema industriale del Lazio, con esclusione della produzione di energia e di prodotti energetici, ai fini delle emissioni in atmosfera non è particolarmente significativo e che quattro agglomerati richiedono la predisposizione di piani di azione, tra cui Roma;

- L'impianto di raffinazione risulta essere l'unica attività industriale rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, ubicata nella zona nord-ovest; nella stessa zona è ubicato l'impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri con produzione di energia elettrica e la discarica dei rifiuti di Malagrotta. In località Tor di Valle è ubicata una centrale termoelettrica dell'ACEA. Nel quartiere Ostiense è ubicata la centrale termoelettrica di Montemartini, piccola centrale a turbina, combustibile gasolio, che ha il compito di coprire le punte di richiesta di energia elettrica.

- le azioni da porre in essere devono tendere principalmente alla diminuzione dei seguenti inquinanti: **polveri, ossidi di azoto e benzene**. In ordine agli ossidi di azoto, i provvedimenti riguardano quasi esclusivamente il traffico privato e commerciale; si ipotizzano interventi sulla centrale termoelettrica di Tor di Valle. Non emergono proposte di intervento per la Raffineria di Roma.

- il documento di Piano di azione Agenda XXI del Comune di Roma prevede, per la zona in cui si trova la Raffineria, interventi di controllo e mitigazione degli impatti della discarica di Malagrotta. Per riqualificare l'area il Comune ha programmato diversi interventi, tra cui un piano di monitoraggio della qualità dell'aria;

- secondo le previsioni della "Carta Storica - Archeologica - Monumentale e Paesistica del suburbio e dell'Agro Romano", approvata con DCC n. 959 del 18/5/1980 e recepita dalla Variante al PRG "Piano delle Certezze", parte delle aree risultano parzialmente soggette ad interesse storico-monumentale-paesistico segnalato al numero 3/5 e 123/5 - (antichi tracciati stradali) ed al n. 118 - (Montesacco - rovine antiche e medievali), al n. 126 (Casale Castel Mannone) nonché ad interesse naturalistico - paesaggistico di tipo lineare - (Fossi).

- risultano altresì compresi, per gran parte, nel perimetro del Piano Territoriale Paesistico - ambito territoriale n. 15/4 "Arrone - Galeria", adottato con DGR Lazio n. 2458 del 4/5/1987, ai sensi della Legge n. 431 dell'8/8/1985 e successivamente approvato con LR 06.07.98 n. 24, e per minor parte nel perimetro del P.T.P. 15/8 valle del Tevere adottato con DGR 5580/98.

- secondo le previsioni della variante al P.R.G. di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 217 del 23/09/1997 e relativa all'approvazione del piano per le attività estrattive del bacino di Valle Galeria-Magliana ai fini dell'approvazione della Regione Lazio ai sensi L.R. n. 27/93, approvata alla Convezione tipo ai sensi dell'art. 17 della suddetta legge, parte delle aree risultano comprese nel perimetro del piano medesimo.

- l'area citata risulta, per minor parte compresa nel "Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idraulico molto elevato, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180 e successive modificazioni approvato dalla Autorità di Bacino del Fiume Tevere con Deliberazione n. 85 del 29 ottobre 1999.

- dalla consultazione del sistema di gestione e monitoraggio dei procedimenti in valutazione presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA), è emersa l'esistenza di una procedura parallela di VIA relativa alla realizzazione di una Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 800 MWe (CTE di Pantano di Grano-Roma Energia Srl) all'interno del perimetro della Raffineria.

- in località Tor di Valle, è presente la Centrale termoelettrica di proprietà ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A., già assoggettata a VIA per la trasformazione di una sezione di cogenerazione con un impianto a ciclo combinato cogenerativo da circa 60 MWe e da circa 120 MWt, che aggiunti ai 260 MWt della preesistente sezione a ciclo combinato hanno portato la potenza complessiva della centrale a 380 MWt, pari a circa 176 MWe. La procedura si è conclusa con il decreto di compatibilità ambientale n. 14 d.d. 19/01/2004 (Parere positivo con prescrizioni).

CONSIDERATO che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la realizzazione del progetto in esame:

Verifica di Esclusione VIA

Raffineria di Roma - Adeguamento Direttiva 2003/17/CE

- vi è stata una evoluzione del quadro emissivo della Raffineria di Roma, anche in conseguenza di modifiche impiantistiche per le quali non sono state esperite le procedure di VIA o di esclusione dalla VIA;
- nell'ultimo decennio si sono verificati degli incrementi delle emissioni di SO₂, NO_x e Polveri e l'attuale livello dovrà essere valutato in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- in tale contesto sarebbe impossibile identificare una situazione di "ante operam" rispetto alla quale valutare le differenze di impatto ambientale attese dalla realizzazione dei progetti;
- procedere considerando come "ante operam l'impatto associato all'esercizio delle raffinerie nell'assetto autorizzato dalle Regioni in assenza di VIA equivarrebbe ad una "sanatoria ex post" di quanto realizzato in difformità alla normativa in materia di VIA;
- il confronto tra i due scenari relativi alla attuale configurazione di raffineria e quella post operam, comunque, non evidenzia una riduzione del quadro emissivo e che simulazioni effettuate per particolari condizioni critiche di emissioni e di condizioni climatiche non conducono ad escludere che, per periodi brevi, si possano verificare emissioni dai camini non compatibili con i limiti di legge;

CONSIDERATO che:

- la Raffineria non è dotata di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, in termini di portate e di concentrazione delle emissioni orarie di SO₂, NO_x e polveri dai camini. Le emissioni convogliate sono determinate con il metodo del monitoraggio indiretto, basato sul calcolo dei fattori di emissione, in combinazione con misure dirette discontinue.

- la mancanza di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni dai camini non consente un adeguato controllo di episodi di elevata emissione nel breve periodo suscettibili di determinare anche superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme per gli ossidi di zolfo. Elevate emissioni sul breve periodo vengono infatti "diluite" nel calcolo delle medie delle emissioni nell'arco di un mese.

- l'analisi dei dati dei flussi di massa emessi dai camini della raffineria, stimati per l'anno 2005 dal Proponente, ha mostrato un andamento variabile, durante tutto l'arco dell'anno, delle emissioni medie giornaliere di SO₂, NO_x e delle polveri;

l'analisi delle ricadute al suolo, finalizzate a quantificare il contributo della raffineria alla qualità dell'aria nelle condizioni attuali, è stata effettuata utilizzando i flussi di massa relativi al quadro emissivo reale, che risulta essere notevolmente inferiore sia al quadro emissivo massimo teorico (anno 2005) *ante operam* che al quadro emissivo massimo teorico *post operam*;

- i singoli impianti della raffineria, a differenza di tutte le altre tipologie di impianti industriali, non sono autorizzati con limiti di emissione specifici, ma l'insieme di essi ha l'obbligo rispettare un limite complessivo (detto bolla di raffineria) che, per la raffineria in esame, è pari a 1700 mg/Nm³ per gli ossidi di zolfo, 500 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto e 80 mg/Nm³ per le polveri;

tali valori sono calcolati come rapporti ponderati tra la sommatoria delle masse degli inquinanti emessi e la sommatoria dei volumi di effluenti gassosi dell'intera raffineria. Poiché, né i limiti, né la modalità di verifica del rispetto degli stessi verrebbero modificati a seguito dell'intervento proposto, non sarebbe possibile, in pratica, effettuare la verifica che la variazione negativa delle emissioni di SO₂ e NO_x possa essere effettiva in tutte le condizioni di esercizio dell'impianto e non risultante da mediazioni effettuate sul lungo periodo.

- non si può escludere che la realizzazione di un nuovo impianto di desolfurazione possa, in alcuni periodi, comportare l'emissione di concentrazioni e portate di SO₂ ed NO_x superiori a quelle utilizzate dal proponente per la simulazione delle ricadute sul territorio circostante.

- non si hanno elementi per poter escludere con certezza la possibilità del verificarsi di fenomeni acuti di inquinamento in concomitanza di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli.

CONSIDERATO che:

Il proponente ha consegnato una documentazione integrativa, tratta dalla domanda A.I.A., nella quale il G.I. ha riscontrato che il Proponente ha dichiarato alcune non conformità della Raffineria di Roma alle BAT, in particolare:

9
A

- Parziale conformità alle BAT in quanto le emissioni di SO_x, NO_x e CO₂ vengono valutate tramite un metodo di calcolo indiretto e non esiste un sistema di monitoraggio in continuo;
- Non conformità alle BAT in quanto i valori del contenuto di valori H₂S nel gas di raffineria sono significativamente più alti di quanto previsto nelle BAT;
- Non applicazione delle BAT relative al trattamento dei fumi di combustione (Seawater scrubbing, processo Walther.ecc);
- Non conformità alle BAT in quanto le emissioni di ossidi di zolfo (valori di bolla 2002÷-2004 pari a: 1085÷1314 mg/ Nm³) sono superiori a quelle indicate dalle MTD (pag 173 linee guida): 800÷1200 mg/ Nm³;
- Parziale conformità alle BAT in quanto i bruciatori low NO_x sono installati solo su sei forni della raffineria: H2101, H2102, H2251, H2301 A/B, H2351;
- Non applicazione delle BAT relative al trattamento dei fumi di combustione con SCR o SNCR;
- Parziale conformità alle BAT in relazione alla gestione ottimale della combustione; realizzazione di campagne analitiche e di controllo periodiche per l'ottimizzazione della combustione soltanto su 7 camini nell'anno 2004. Nella domanda AIA è previsto uno studio per il monitoraggio in continuo delle emissioni camini (SO₂, CO₂, NO_x);
- Non conformità alle BAT per quanto riguarda l'adozione di strumentazione per il monitoraggio delle emissioni fuggitive;
- Parziale conformità alle BAT: installate tenute doppie su pompe GPL, benzina, residui ad alta temperatura ma non su tutti componenti impiantistici da cui si originano le perdite;
- Non conformità alle BAT in quanto non è stato ancora implementata una LDAR (Leak Detection and Repair Program);
- Non conformità alle BAT relative allo stoccaggio e movimentazione del grezzo e dei prodotti petroliferi in riferimento al serbatoio S17 che dovrà essere sostituito con un serbatoio a tetto flottante esterno;
- Non conformità alle BAT per la prevenzione delle perdite con riferimento all'adozione di sistemi di protezione catodica per evitare la corrosione sul fondo dei serbatoi;
- Non conformità alle BAT relative al trattamento delle acque effluenti in relazione al riutilizzo dell'acqua in uscita dal trattamento. Nel nuovo impianto OPLoop è previsto l'utilizzo di acqua acida proveniente dal separatore di bassa P dell'impianto HDS esistente come acqua di lavaggio degli scambiatori ad aria per minimizzare l'utilizzo di acqua demi fino ad un massimo di due mesi l'anno.
- Non conformità alle BAT per l'assenza del recupero del gas di testa contenente H₂S proveniente dall'unità di SWS. Nella domanda di AIA è prevista la realizzazione di uno studio per trattamento gas da testa SWS a SRU.

CONSIDERATO che:

- non è stata eseguita la valutazione di incidenza per illustrare gli eventuali impatti che il progetto, per le fasi di cantiere e di esercizio, potrebbe produrre sugli habitat, sulle specie animali e su quelle vegetali presenti nel "Macchia Grande di Ponte Galeria" (codice IT6003025), individuato come Sito di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

CONSIDERATO che:

- il proponente non ha previsto una adeguata riduzione della produzione tale da compensare ogni ulteriore effetto negativo delle emissioni collegate all'incremento del processo di produzione

VALUTATO che:

- a seguito di quanto sopra espresso l'intervento è da ritenersi sostanziale e l'impatto ambientale non sicuramente irrilevante o trascurabile

SI PROPONE DI

Non accogliere la richiesta del Proponente per l'esclusione dalla procedura VIA relativamente al progetto di adeguamento delle produzioni di raffineria alle disposizioni della Comunità Europea (direttiva 2003/17/CE) in quanto si ritiene che non ne sussistano i presupposti.

Presidente Claudio De Rose

Cesury

Ing. Bruno Agricola
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

B. Agricola

Prof.ssa Carla Sepe
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Carla Sepe

Prof.ssa Maria Rosa Vittadini
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

M. R. Vittadini

Prof. Vittorio Amadio

V. Amadio

Ing. Giuseppe Maria Amendola

G. M. Amendola

Ing. Maurizio Bacci

M. Bacci

Prof. Gian Mario Baruchello

G. M. Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

G. Bellomo ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

F. Bernocchi

Prof.ssa Maria Rosaria Boni

M. R. Boni

Arch. Emanuela Canu

E. Canu

Ing. Antonio Castelgrande

A. Castelgrande

Dott.ssa Olga Costanza Chitotti

O. Chitotti

Ing. Vincenzo Costantino

V. Costantino

Avv. Cataldo D'Andria

Assente

A

X

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Dott. Luca Dallorto

Assente

Arch. Luisa De Biasio Calimani

Luisa De Biasio Calimani

Ing. Pietro Ernesto De Felice

Pietro Ernesto De Felice

Ing. Mauro Di Prete

Mauro Di Prete

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Dott.ssa Marina Fabbri

Marina Fabbri

Avv. Stanislao Fella

Stanislao Fella

Dott. Vincenzo Ferrara

Vincenzo Ferrara

Dott.ssa Anna Giordano

Anna Giordano

Dott. Silvestro Greco

Silvestro Greco

Arch. Alessia Guarnaccia

Alessia Guarnaccia

Ing. Bonaventura La Macchia

Bonaventura La Macchia

Avv. Stefano Leoni

Stefano Leoni

Dott. Luigi Magliano

Luigi Magliano

Avv. Pietro Marzano

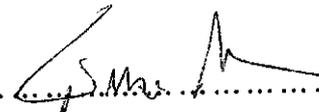
Pietro Marzano

[Handwritten mark]

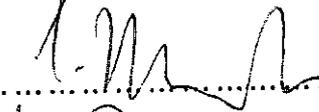
[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

03
BELLA ITALIA
STUDIO

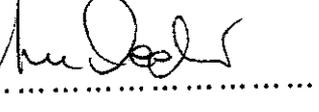
Dott.ssa Cinzia Morsiani



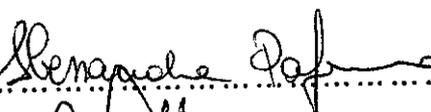
Ing. Simona Muratori



Arch. Sonia Occhi



Arch. Alessandra Pagliano



Arch. Roberto Panariello



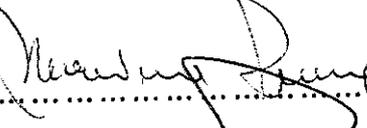
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Prof. Antonello Paparella

Assente

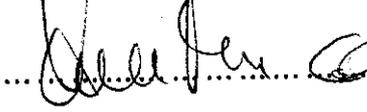
Dott.ssa Marina Penna



Ing. Giovanni Pizzo



Arch. Vanni Puccioni


CONTRARIO

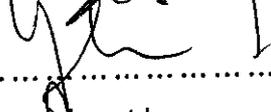
Prof.ssa Maria Cristina Roscia



Ing. Antonio Rusconi



Dott. Giuliano Sauli



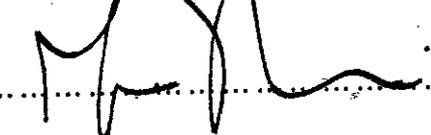
Ing. Fiorella Scalia



Prof. Fausto Maria Spaziani

ASSENTE

Arch. Marco Stevanin







Avv. Roberto Tiberi

Dott.ssa Chantal Treves

Arch. Domenico VASTA

Dott. Giuseppe Vatinno

Ing. Antonio Venditti

Arch. Giuseppe Venturini

Arch. Roberto Vitellozzi

Ing. Roberto Viviani

Dott. Mario Zambrini

Prof.ssa Andreina Zitelli

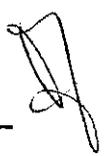
[Handwritten signatures on lined paper]

[Signature]

La presente copia fotostatica composta
 di N° 7 (sette) copie, viene fornita al
 suo originario
 Roma, li 19.05.2008

DELLA REGIONE LIGURIA
 DELLA PROVINCIA DI GENOVA - MARE
 Comitato di Verifica
 dell'Impianto di Refinazione VIA e VAS
 Il Segretario della Commissione

[Handwritten signature]



MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Nazionale per l'ordine
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare.*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2009-0000120 del 19/01/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA-2009-0000272 del 19/01/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite
del Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere Tecnico Art.9 - Raffineria di Roma adeguamento
impianto HDS adeguamento dell'impianto di desolfurazione
del gasolio alle norme della Comunità Europea -
Proponente: Raffineria di Roma .
Trasmissione parere n. 203 del 18 dicembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 18 dicembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



40 DEL
COMITATO
DEL MARE
di verifica
Commissione VIA e VAS
DIREZIONE REGIONALE
Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Via Colombo, 114
00147 ROMA
00

Assegnato alla scrivente una copia della relazione conclusiva prodotta dal Gruppo Istruttore incaricato di eseguire la valutazione della richiesta di esclusione in oggetto".

- Dalla verifica della documentazione amministrativa inerente tale progetto risulta che la DSA non ha mai trasmesso alla Commissione VIA la suddetta nota del 01.08.2007;
- Facendo seguito a tale richiesta la DSA ha trasmesso, in data 07.08.2007 (prot. n. DSA/2007/22384), un'autorizzazione all'avvio delle opere, previa presentazione di uno studio integrativo sugli impatti relativi alla componente aria e rumore in fase di cantiere, condizionando l'autorizzazione all'esercizio delle nuove installazioni ad una conclusione delle procedure di VIA e di AIA (istanza già presentata ma che risulta tuttora in esame);
- A seguito del DPR 14 Maggio 2007, n. 90, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che stabilisce l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS GAB/DEC/150/2007 e dei successivi decreti di nomina, in data 29/11/2007, con nota prot. CTVA/2007/0172, l'istruttoria è stata assegnata al Gruppo Istruttore composto da: Ing. Antonio Venditti ®, Ing. Pietro Ernesto De Felice, Dott. Luca Dallorto;
- In data 11.04.2008 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS ha emesso il parere n. 25 nel quale si proponeva di "non accogliere la richiesta del Proponente per l'esclusione dalla procedura VIA relativamente al progetto di adeguamento delle produzioni di raffineria alle disposizioni della Comunità Europea (Direttiva 2003/17/CE)";

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. n. DSA/2008/21822 del 06/08/2008 la Direzione Salvaguardia Ambientale ha acquisito una nota della Società Raffineria di Roma S.p.A. del 24.07.2008 avente per oggetto la richiesta di verifica di esclusione VIA del "Progetto di adeguamento impianto desolfurazione gasoli alle norme della Comunità Europea (Dir 2003/17/CE) della Raffineria di Roma". In tale nota il Proponente affermava che il parere n. 25 dell'11/04/2008 si basava "pedissequamente sulle stesse identiche considerazioni utilizzate dal primo GI, di cui alla relazione del 24/07/2007, senza quindi aver tenuto minimamente in conto tutte le osservazioni formulate in merito, punto per punto, dalla scrivente con la citata nota dell'01/08/2007, che si trasmette quindi nuovamente con la presente".
- Con nota prot. n. DSA/2008/24005 del 01/09/2008 la Direzione Salvaguardia Ambientale ha trasmesso alla Commissione VIA - VAS la suddetta nota;
- In data 03.10.2008, con nota prot. CTVA-2008-003599 del 3.10.2008 l'istruttoria in oggetto è stata assegnata al Gruppo Istruttore composto da:
Dott. Maurizio Croce ®, Ing. Rita Caroselli, Avv. Vincenzo Sacco.

VALUTATO CHE,

- Il parere n. 25 del 11/04/2008 è stato espresso dalla Commissione in modo autonomo, senza tener conto delle valutazioni già espresse dal GI della precedente Commissione VIA. Infatti tale parere contiene approfondimenti ed elementi di novità rispetto alla relazione del 24/07/2007;
- La suddetta nota della Società Raffineria di Roma S.p.A. del 24.07.2008 contiene solo delle osservazioni e controdeduzioni alla relazione istruttoria del GI in merito alla richiesta di esclusione VIA per il progetto di adeguamento dell'impianto di desolfurazione del gasolio (HDS) esistente presso la Raffineria di Roma presentata dalla stessa Società in data 21.12.2006. Inoltre si evidenzia che le considerazioni e gli approfondimenti contenuti nella suddetta nota sono alla relazione istruttoria del 24.07.2007, così come dichiarato dallo stesso Proponente, e non ad un parere approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

73
MINISTERO
DELLA
RAFFINERIA
DELLA
COMMISSIONE
Ambientale An
Via Cristoforo
00

RITIENE

Di non poter esprimere un parere circa la richiesta di revisione del parere n. 25 del 11.04.2008 non essendo stati offerti elementi di novità rispetto a quanto già esaminato e valutato dalla precedente Commissione nel corso della verifica di assoggettabilità a VIA relativa al Progetto di adeguamento impianto desolfurazione gasoli alle norme della Comunità Europea (Dir 2003/17/CE) della Raffineria di Roma.

Dott. Gaetano Bordone

Assente

Dott. Andrea Borgia

Assente

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Assente

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Assente

Dott. Siro Corezzi

Assente

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

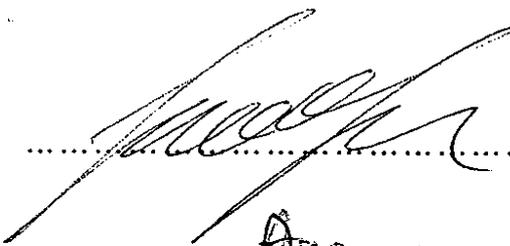
Assente

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

OMA no. 112/0. VAS

Ing. Graziano Falappa



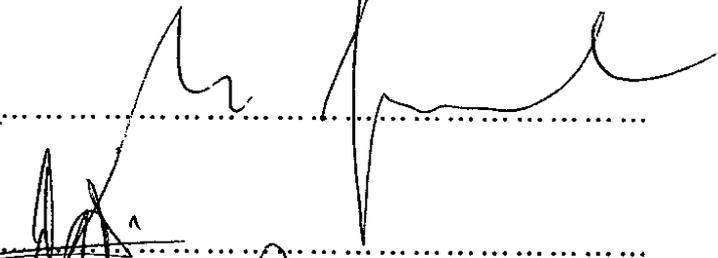
Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Assente

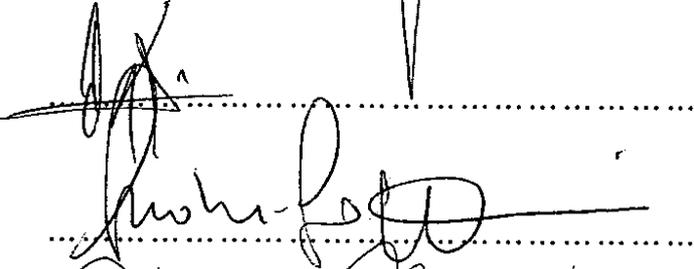
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Assente

Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Assente

Prof. Mario Manassero

Assente

Avv. Michele Mauceri

Assente

Ing. Arturo Luca Montanelli

Assente

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impianto "AIV" - VAS
Il segretario della Commissione

Ing. Santi Muscarà

Assente

3
2018
20/11/2018
AMO

Avv. Rocco Panetta

Assente

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Secchieri

Arch. Francesca Soro

Assente

Arch. Giuseppe Venturini

Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Assente

La presente copia fotostatica composta di N° 4 (quattro) fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 16/01/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione